

Generalità

L'azienda può chiedere, attraverso la valorizzazione del “pannello-guida delle scelte aziendali” (TCOR50), alla procedura PUMA2 di effettuare o meno i controlli circa la corretta determinazione delle PMI con fattore di sostegno e l'eventuale modifica di tale caratteristica.

L'individuazione delle PMI con fattore di sostegno richiede infatti il verificarsi di alcuni requisiti (cfr. art. 501 CRR):

- a) l'esposizione è inclusa nella classe delle esposizioni al dettaglio o nella classe delle esposizioni verso imprese o è garantita da un'ipoteca su beni immobili. Le esposizioni in stato di default sono escluse;
- b) una PMI è definita conformemente alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. Tra i criteri elencati nell'articolo 2 dell'allegato di tale raccomandazione, si tiene conto soltanto del fatturato annuo;
- c) l'importo totale, ivi comprese eventuali esposizioni in stato di default, dovuto all'ente o alle sue imprese madri e alle sue filiazioni dal cliente debitore o dal gruppo di clienti debitori connessi, ad esclusione però dei crediti o dei crediti potenziali garantiti da immobili residenziali, non supera, secondo le informazioni in possesso dell'ente, 1,5 milioni di EUR. L'ente adotta le misure ragionevoli per acquisire dette informazioni.

La procedura PUMA2 è in grado di verificare il requisito descritto al punto c) attraverso la presente funzione. Questa opera soltanto sui rapporti che hanno il campo 05805 = 1 (PMI con fattore di sostegno), valore che implicitamente

segnala che la controparte risponde al requisito di cui al punto b)¹. Il controllo sul rispetto del requisito c) riguarda, per quanto ovvio, soltanto il profilo individuale. Per tale motivo l'azienda nel "pannello-guida delle scelte aziendali" (TCOR50) può chiedere alla procedura:

- **1 = di non effettuare alcun controllo:** in questo caso il valore 1 inserito nel campo 05805 non subirà alcuna verifica e l'esposizione interessata sarà processata dalla procedura come "potenziale" esposizione verso PMI con fattore di sostegno;
- **2 = di effettuare i controlli con eventuale evidenza di errore (warning):** questa scelta attiverà una funzione di controllo su tutte le posizioni con 05805=1 per verificare il rispetto del suddetto limite, dando solo evidenza dell'eventuale incoerenza rilevata;
- **3 = di effettuare i controlli con eventuale modifica del segmento:** questa scelta attiverà una funzione di controllo su tutte le posizioni con 05805=1 per verificare il rispetto del suddetto limite; nell'ipotesi in cui il parametro non risultasse in linea con le previsioni normative non verrebbe applicato il fattore di sostegno. Si ribadisce che, in ogni caso, la procedura può modificare l'attribuzione del segmento soltanto sulle esposizioni in essere a livello di singolo intermediario.

Processo di calcolo

I trattamenti A, B e C vanno effettuati soltanto se l'intermediario ha attivato la relativa scelta sul pannello-guida con i valori 2 (effettua controlli/attiva warning) o 3 (effettua controlli/modifica segmento) e vanno eseguiti in stretta sequenza logica.

A. Creazione dell'archivio PMI:

1. Selezionare dall'accumulo post-CRM tutti i record che hanno digit "ril-retail" (posizione 43 del tipo record 0 della Sezione C della tabella

¹ Il requisito di cui al punto a) viene verificato in fase di generazione.

decisionale) pari a 1 o 2 (attività per cassa e “fuori bilancio” diverse da titoli di debito, titoli di capitale e contratti derivati finanziari).

2. Organizzare i record a parità di NDG (campo 00030). Se, per uno stesso NDG, vi sono record con campo 05805 = 1 e record con campo 05805 diverso da 1:
 - i. se “trattamento delle esposizioni al dettaglio / verso PMI” del pannello-guida è uguale a 2 dare evidenza all'azienda per gli NDG interessati dall'errore;
 - ii. se “trattamento delle esposizioni al dettaglio / verso PMI” del pannello-guida è uguale a 3 impostare il campo 05806 = 0 (no PMI con fattore di sostegno) su tutti i record riferiti allo stesso NDG (campo 00030) che hanno il campo 05806 = 1 (PMI con fattore di sostegno).
3. Selezionare tutti i record che hanno campo 05806 = 1.
4. Per ogni NDG selezionato al punto 3, individuare tutti gli eventuali clienti connessi ovvero tutti i record aventi lo stesso valore del campo 00359. Copiare il set di record così selezionato (sia i record degli NDG con 05806=1 sia i record degli NDG ad essi connessi) in un accumulo transitorio (archivio PMI).

B. Controllo limite dimensionale

1. Dall'archivio PMI selezionare i record che hanno digit “*ril-retail*” pari a 1 (attività per cassa), eliminando quelli che hanno campo 05707 = 62 e campo 05723 = 35 (crediti garantiti da immobili residenziali) ed effettuare, a parità di campo 00359, la somma del campo 07305/07505.
2. Per ogni gruppo di clienti connessi (campo 00359), se la somma eseguita al punto 1 è maggiore di 1,5 milioni di euro (TEST LIMITE DIMENSIONALE NON SUPERATO) allora:
 - i. se “trattamento delle esposizioni al dettaglio / verso PMI” del pannello-guida è uguale a 2 dare evidenza di errore all'azienda per gli NDG trattati;

- ii. se “trattamento delle esposizioni al dettaglio / verso PMI” del pannello-guida è uguale a 3 impostare il campo 05806 uguale a 0 su tutti i record dell’archivio PMI riferiti a quel gruppo di clienti connessi (campo 00359) che hanno il campo 05806 = 1 (PMI con fattore di sostegno);
- iii. eliminare dall’archivio PMI tutti i record relativi al gruppo di clienti connessi (campo 00359) che non ha superato il test sul limite dimensionale.

C. Trattamento finale

Al termine dei passi A e B, i record modificati ai punti A.2.ii e B.2.ii vanno riportati nell’accumulo post-CRM in sostituzione di quelli corrispondenti per chiave.